

MIELOMA MULTIPLO: L'importanza del network in Toscana

30 Novembre 2026

Firenze

Responsabili Scientifici: Gabriele Buda, Elisabetta Antonioli, Alessandro Gozzetti

Evento ecm plurisponsor accreditato per medici chirurghi specialisti in ematologia, oncologia, oftalmologia e farmacisti ospedalieri.

Razionale Scientifico

Nel trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario (RRMM) permane un importante unmet need nella scelta della terapia di seconda linea (2L), fase in cui l'obiettivo è massimizzare la profondità e la durata della risposta preservando al contempo future opzioni terapeutiche. L'evoluzione dello scenario terapeutico, caratterizzato dall'impiego sempre più precoce di anticorpi anti-CD38 e di altre terapie altamente efficaci in prima linea, ha reso il sequencing terapeutico una questione centrale nella pratica clinica. In questo contesto, l'identificazione della strategia ottimale in 2L richiede una valutazione integrata delle caratteristiche biologiche della malattia, della risposta alle terapie precedenti, della durata della remissione e delle condizioni del paziente, con l'obiettivo di garantire un controllo prolungato della patologia e preservare la sensibilità a meccanismi d'azione differenti.

L'introduzione di terapie dirette contro BCMA (B-cell maturation antigen) ha ampliato significativamente le opzioni disponibili per i pazienti con RRMM. Tra queste, ADC, grazie al suo peculiare meccanismo d'azione e alla possibilità di essere integrato in differenti strategie terapeutiche, rappresenta un'opportunità rilevante all'interno del percorso di cura. Tuttavia, la crescente complessità del panorama terapeutico rende necessario definire con maggiore precisione il posizionamento di tali trattamenti lungo il continuum assistenziale.

Un tema particolarmente rilevante riguarda il confronto tra esperti nell'identificazione del paziente maggiormente candidabile a ADC. Sebbene esista consenso sull'importanza di fattori quali l'esposizione pregressa alle principali classi terapeutiche, il profilo di rischio della malattia e la necessità di ottenere risposte profonde e durature, permangono differenze interpretative riguardo al timing ottimale di impiego e ai criteri di selezione. Il confronto multidisciplinare tra ematologi esperti consente di esplorare le diverse esperienze cliniche e di individuare elementi condivisi che possano supportare una più appropriata stratificazione dei pazienti.

Alla luce di queste considerazioni, risulta di particolare interesse promuovere una discussione scientifica focalizzata sull'unmet need in seconda linea, sulle strategie di sequencing terapeutico e sui criteri clinici che guidano la selezione dei pazienti candidabili a ADC, con l'obiettivo di favorire un utilizzo sempre più personalizzato e basato sull'evidenza delle opzioni terapeutiche disponibili nel mieloma multiplo.

Partner-Graf s.r.l.

Sede legale e operativa: Via F.Ferrucci, 49 – 59100 PRATO (PO)
Tel. 0574 527949 / 064952 – Fax 0574 636250 - e-mail: info@partnergraf.it
p.iva e c.fiscale 02121570978 - Capitale soc. € 20.000 Int. Ver.

Questo corso ecm fa parte di un progetto più ampio volto a migliorare la comunicazione fra i vari centri specialistici toscani, nell'ottica di uniformare e ottimizzare il percorso clinico assistenziale del paziente, evidenziando le esigenze della rete e proponendo soluzioni efficaci.

Programma

12.30-13.00 Registrazione dei partecipanti

13.00-13.15 Introduzione ai lavori, obiettivi del progetto e presentazione dei risultati della survey preliminare

Gabriele Buda, Elisabetta Antonioli, Alessandro Gozzetti

13.15-14.15 SCENARIO CLINICO DEL MIELOMA MULTIPLO

- Evoluzione della patient journey e dello scenario terapeutico in seconda linea
- Ottimizzazione delle terapie in seconda linea: il target BCMA nella selezione del paziente
- Focus sulla readiness dei centri in Toscana nell'adozione delle terapie antiBCMA in seconda linea

14.15-14.45 SCENARIO ORGANIZZATIVO DEL MIELOMA MULTIPLO

- 14.15-14.30 Come evolve il ruolo del team multidisciplinare nei centri, nell'ottica della gestione delle terapie antiBCMA
- 14.30-14.45 Focus sul coordinamento interdisciplinare: confronto tra ematologo e oculista sulla gestione e il monitoraggio degli eventi corneali.

Rita Mencucci

14.45-16.45 TAVOLA ROTONDA: GESTIONE MULTIDISCIPLINARE E MONITORAGGIO DEL PAZIENTE aBCMA TRA I CENTRI TOSCANI.

BEST PRACTICE ED ESPERIENZE DEI CENTRI

- Organizzazione dei flussi e della presa in carico
- Timing e modalità di monitoraggio specialistico
- Principali criticità organizzative e gestionali
- Definizione delle priorità clinico-organizzative

- Individuazione di proposte operative

(lavoro interattivo di gruppo a valle di presentazione: 2 gruppi da 10 pax)

16.45-17.45 Presentazione dei lavori dei gruppi: Condivisione delle proposte operative

17.45-18.45 Tavola rotonda plenaria discussione degli output, definizione del documento condiviso

18.45-19.15 Conclusioni, sintesi finale, definizione delle azioni successive e chiusura dei lavori

Gabriele Buda, Elisabetta Antonioli, Alessandro Gozzetti

Relatori:

Prof.ssa Elisabetta Antonioli

Prof. Gabriele Buda

Dott.ssa Sara Grammatico

Prof. Alessandro Gozzetti

Prof. Rita Mencucci